

Oggi... inquinamento

- Il torrente è inquinato da prodotti chimici e microrganismi provenienti da rifiuti industriali e fognari, ma c'è anche un notevole inquinamento da materie plastiche, che si decompongono molto difficilmente, tutti inquinanti di cui l'unico responsabile è l'uomo.
- Nelle acque del Solofrana sono stati scaricati per decenni i reflui delle industrie conciarie di Solofra, fino agli anni Novanta in modo massiccio e regolare, solamente da qualche decennio si sta cercando di mettere fine a questa situazione.
- Purtroppo, gli scarichi proseguono in modo abusivo e il Solofrana risulta, il torrente più inquinato d'Europa. Il colore delle acque e la presenza di schiume sembrano indicare il pessimo stato delle acque superficiali e un cattivo funzionamento degli impianti di trattamento e depurazione delle acque reflue.



Il nostro impegno per salvare il torrente

- Informare le persone, far conoscere il problema, sensibilizzarle al rispetto dell'ambiente.
- È importantissimo smettere di gettare rifiuti ovunque, anche perché molti di essi finiscono nel corso d'acqua. Per evitare l'inquinamento del torrente Solofrana dobbiamo ridurre il consumo della plastica.
- Invece di utilizzare oggetti di plastica possiamo usare sacchetti di stoffa, contenitori biodegradabili o altri materiali come vetro o metallo. Se non troviamo un'alternativa alla plastica possiamo utilizzare la plastica riciclabile.



Alle autorità competenti chiediamo:

- Esercitare uno stretto controllo degli scarichi industriali e mettere nuovi impianti di depurazione.
- Sostituire urgentemente il metodo della fertilizzazione e gli antiparassitari velenosi, praticando un'agricoltura biologica e salutare per tutti.

CoMvass
ROCCAPIEMONTE

Istituto Comprensivo ad Indirizzo Musicale
"Mons. Mario Vassalluzzo"
Roccapiemonte (SA)

Dirigente scolastico Anna De Simone



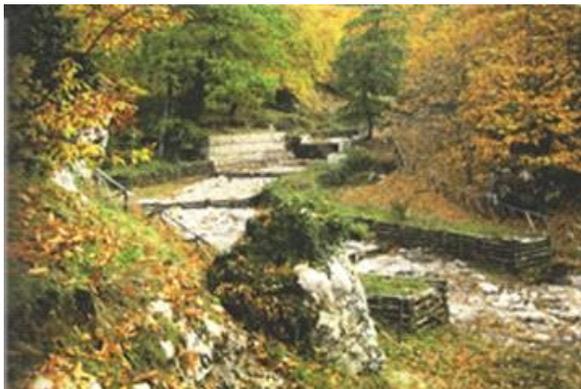
Scuola secondaria di primo grado

A. S. 2021-2022

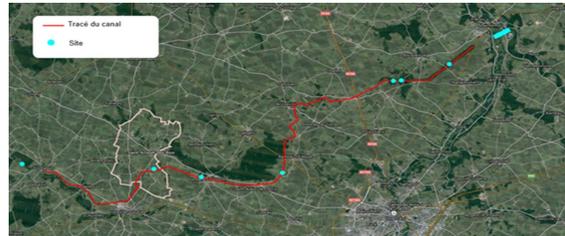
Classe IB

Il Torrente Solofrana

- L'Agro Nocerino è un territorio che comprende 16 comuni, collocato a metà strada tra Napoli e Salerno. Ha tre gole principali, una va verso Cava de' Tirreni, un'altra verso Nocera Superiore e la terza verso Castel San Giorgio. Attraverso queste tre gole scorre il torrente Solofrana insieme al fiume Citola.
- Il Solofrana è un affluente del fiume Sarno per il tramite del canale artificiale denominato Alveo Comune Nocerino.
- Si estende per circa 25 km dalla sorgente fino alla confluenza con il torrente Cavaiola, sottende un bacino di circa 260 km².
- Le sorgenti del torrente si trovano nel monte Garofano nei Picentini occidentali e si chiamano Bocche soprane e Bocche sottane.



- Ha origine presso Sant'Agata Irpina, in comune di Solofra, da dove raccoglie le acque di vari torrenti. La sua lunghezza è di 25 km. Attraversa 2 province: Avellino e Salerno nella regione Campania.
- Nel primo tratto, esso scorre in un alveo naturale caratterizzato da alte sponde in terra, poi, dalla località S. Pietro, in comune di Montoro, fino alla confluenza con il Cavaiola, è delimitato da muri spondali, che realizzano sezioni di deflusso estremamente variabili.



- Dopo aver attraversato al coperto tutto l'abitato di Mercato San Severino e il territorio del Comune di Castel San Giorgio, il Solofrana si immette nella gola di Codola, dove si incrocia nel Torrente Casarzano (oggi praticamente scomparso) e nel Torrente dei Corvi, che poi si ricongiungono nei pressi della località il Campo di Nocera e si avviano uniti a confluire nel torrente Cavaiola.

Un tempo ... risorsa

- Quando questo corso d'acqua aveva acque abbondanti e pulite contribuiva a fare della conca un luogo salubre, con boschi selve e aria pulita. Era usato per il trasporto a valle della legna tagliata sui monti, per i pascoli dei pastori sanniti lungo le sue rive, favorendo la pesca e bagni ristoratori.
- Le acque del fiume non subivano alcun inquinamento, poiché il tipo di concia che si praticava non era inquinante. Infatti si usavano prodotti vegetali contenenti tannino, che era l'unico prodotto che permetteva la concia dal cuoio animale. Anzi, le acque che uscivano dalle concherie (dette <acque lorde>) piene di scorza vegetale erano altamente concimanti e venivano usate per irrigare i campi.

